

Rutelli a Tokyo

Milano sede del Consiglio nazionale del design

Stefano Carrer

TOKYO. Dal nostro inviato

Milano sarà la sede del nuovo Consiglio nazionale del design che, sul modello dei Design Center di altri Paesi e d'intesa con enti locali e organismi di eccellenza, promuoverà la cultura progettuale e darà impulso internazionale a questo settore vincente del made in Italy. Lo ha annunciato il vicepremier e ministro dei Beni Culturali Francesco Rutelli, che ha inau-

gurato a Tokyo, assieme al presidente della Provincia di Milano **Filippo Penati**, due mostre ospitate nella sede della Triennale di Shiodome Italia, nel centro della capitale nipponica. Rutelli ha colto l'occasione dell'apertura delle mostre «Milanomadeindesign» e «In vespas» sia per elogiare il ruolo chiave del capoluogo lombardo nell'innovazione sia per sottolineare l'attenzione dell'esecutivo nei confronti della città.

Il sottosegretario agli esteri Gianni Vernetti, inoltre, ha chiesto al governo giapponese di sostenere la candidatura di Milano per l'Expo del 2015. Il giorno conclusivo della trasferta di Rutelli nel Sol Levante si è caratterizzato anzitutto per l'incontro con il premier Shinzo Abe, le cui prime parole sono state: «Non vedo l'ora di andare ad ammirare l'Annunciazione di Leonardo». Il primo giorno (feriale) della mostra inaugurata

lunedì dal vicepremier ha visto l'afflusso di 7mila persone, ma oggi, giorno della festa di primavera, che coincide con le prime fioriture dei ciliegi, al Museo Nazionale di Ueno è previsto lo stato d'assedio, con lunghe ore di coda per chi vorrà vedere la mostra sul genio leonardesco. Al di là delle polemiche sul trasferimento del dipinto da Firenze, le parole di Abe e la risposta del pubblico giapponese già suggellano un innegabile trionfo della cultura italiana in quello che Rutelli ha definito «un evento mondiale», anche per la risonanza internazionale dell'iniziativa. Il vicepremier ha segnalato che è in programma la definizione di un «itinerario leonardesco» in Italia studiato soprattutto per il turismo giapponese: del resto, nell'incontro con i maggiori tour operator giapponesi, una ovazione spontanea è stata tributata al sindaco di Vinci («Più che se

avessi presentato il primo ministro o il ministro degli esteri...», ha ironizzato Rutelli). Un'altra piccola ovazione dei responsabili delle agenzie di viaggio nipponiche ha accolto le parole con cui il vicepremier ha indicato come il decreto Bersani sulla liberalizzazione dei servizi renderà più flessibile la regolamentazione delle guide turistiche. Ovazione forse prematura, visto che non è chiaro quanto sarà concretamente liberalizzato il sistema attuale, anche per le competenze regionali in materia: oggi da una parte l'Italia cerca di promuovere il turismo giapponese verso località minori e alternative alle grandi città d'arte, dall'altra i vigili urbani di piccoli paesi fanno la posta ai pullman per infliggere multe salate se manca una guida accompagnatrice italiana. Il ministro, infine, ha preannunciato una futura grande mostra dell'arte italiana con il filo conduttore della «Moda nei secoli».

